



**BANDO a CASCATA**  
**“MUSA - Multilayered Urban Sustainability Action”**  
**Codice identificativo ECS00000037, CUP B43D21010970006**  
**Spoke 5 “Sustainable Fashion, Luxury and Design”**  
**Politecnico di Milano, CUP D43C22001410007 - finanziato dall’Unione europea**  
**NextGenerationEU**

**Avviso pubblico per la presentazione di “Proposte Progettuali per la realizzazione di programmi di sviluppo e accompagnamento rivolti a startup e PMI innovative e sostenibili nel settore della moda, del lusso e del design”, da finanziare nell’ambito del PNRR, Misura 4 Componente 2 Investimento 1.5 – Programma di ricerca e innovazione dell’Ecosistema dell’Innovazione “MUSA - Multilayered Urban Sustainability Action” nell’ambito dello Spoke 5 “Sustainable Fashion, Luxury and Design” del Politecnico di Milano, CUP D43C22001410007, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.**

**Premessa**

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

VISTA la Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” e ss.mm.ii.

VISTA la comunicazione della Commissione 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTA la Comunicazione riveduta sulle norme per gli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione C (2022) 7388 del 19 ottobre del 2022 ("disciplina RSI del 2022");

VISTA la Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02);



VISTO il Decreto interministeriale del MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, che reca “Semplificazione in materia di costi a valere sui programmi operativi FESR 2014-2020: approvazione della metodologia di calcolo e delle tabelle dei costi standard unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale”;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

VISTO l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do No Significant Harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza dell’Unione Europea;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea C (2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

CONSIDERATO che il Piano per la ripresa e la resilienza dell’Italia si compone di 6 missioni e 16 componenti per interventi complessivi pari a 191,5 miliardi di euro a valere sul Dispositivo di ripresa e resilienza “RRF”, e 30,6 miliardi a valere sul Fondo nazionale complementare “FNC”;

VISTO l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

TENUTO CONTO che, ai sensi del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell’Università e della Ricerca è assegnatario di risorse previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell’ambito delle due componenti

M4C1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università” e M4C2 “Dalla Ricerca all'Impresa”;

TENUTO CONTO in particolare che la componente M4C2 “Dalla Ricerca all'Impresa” mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l’innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d’intervento previste coprono l’intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l’impiego di risorse per complessivi 11,44 miliardi di euro;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO l’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S" – Ecosistemi dell’Innovazione – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Istruzione e ricerca – Componente 2 Dalla ricerca all’impresa – Investimento 1.5, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;

VISTO l’art. 5 di tale Avviso che reca disposizioni sui “Bandi a cascata” emanati dagli Spoke di natura pubblica, per la concessione di agevolazioni a soggetti esterni all’ECS MUSA per attività di ricerca coerenti con le attività previste;

VISTO le Linee Guida per il Monitoraggio destinate all’Hub del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, doc. registro ufficiale U. 0007146;

VISTE le “Linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” (in seguito “linee guida per la rendicontazione”), del 10 ottobre 2022, rivolte ai soggetti beneficiari di finanziamenti e che forniscono le indicazioni procedurali per un corretto espletamento delle attività di rendicontazione delle attività e delle spese dei progetti approvati a valere sulle iniziative di sistema del MUR inquadrate nella Missione 4 – Componente 2 del PNRR e successive eventuali integrazioni;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023 n. 41 e relativa circolare esplicativa del MUR recante “modalità di rendicontazione in attuazione del decreto legge 24/02/2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21/04/2023, n. 41”

VISTE le “Linee Guida per le azioni di informazione e comunicazione a cura dei soggetti attuatori”, versione 1.0 del 10 ottobre 2022, emanate dal MUR con doc. registro ufficiale U.0007553;

VISTE le Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR (Allegato alla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21) del MEF-RGS;

VISTA la proposta di intervento dell’ECS MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action, identificata con codice (codice id MUR) ECS00000037, approvata dal MUR con decreto di concessione del finanziamento n. 1055 del 23/06/2022,

VISTI gli allegati al già menzionato decreto di concessione:

- a. Allegato A – Programma di Ricerca e Innovazione;

- b. Allegato B – Piano dei Costi e delle Agevolazioni;
- c. Allegato C – Cronoprogramma di attuazione e Piano dei pagamenti;
- d. Allegato D – Disciplinare di concessione delle agevolazioni;
- e. Allegato E – Codici Unici di Progetto (CUP) e Codici Concessione RNA – COR;

VISTO in particolare che per il Programma di Ricerca e Innovazione, come modificato in sede di negoziazione, la dotazione finanziaria complessiva per i 'bandi a cascata' dell'ECS MUSA è pari ad € 15 milioni;

VISTA, inoltre, la normativa nazionale applicabile:

il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa) e s.m.i.;

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;

il Decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 (Nuova disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, a norma dell'art. 1 della legge 30 luglio 1998, n. 274) e s.m.i.;

il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59) e s.m.i.;

il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;

la Legge 27 gennaio 2012, n. 3 (Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento);

il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

il Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023), pubblicato in Gazzetta ufficiale il 31 marzo 2023 ed entrato in vigore il 1° aprile 2023, che sostituisce il vecchio Codice (D.Lgs. n. 50/2016);

la Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e s.m.i.;

il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020) e s.m.i.;

il Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n. 101 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE "Regolamento generale sulla protezione dei dati");

il Decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155).

\*\*\*

## Art. 1. Finalità e ambito di applicazione

Tenuto conto di tutto quanto riportato in Premessa, delle tre priorità principali del PNRR (parità di genere, protezione e valorizzazione dei giovani e superamento dei divari territoriali) e degli obiettivi specifici della Missione 4 Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa”, che mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l’innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza, il presente bando contribuisce alla riduzione dei divari territoriali tra le regioni più e meno sviluppate del territorio italiano, nell’ambito dell’ECS MUSA approvato dal MUR con decreto di concessione del finanziamento n. 1055 del 23/06/2022, avendo come finalità il finanziamento di progetti che rispondano alle sfide che la realtà affronta nella transizione verso le tre dimensioni della sostenibilità: ambientale, economica e sociale e che siano finalizzati allo sviluppo di prodotti, processi o servizi nuovi/migliorati.

MUSA incoraggia pertanto lo sviluppo di progetti volti ad implementare e sperimentare innovazioni integrate e pianificare risposte interdisciplinari che agiscano su più fronti del management cittadino:

- ambientale, dove lo sviluppo urbano deve rispettare e rafforzare la biodiversità e favorire soluzioni ottimali per l’energia e la mobilità sostenibile;
- tecnologico, con il potenziale ancora da sfruttare della digitalizzazione e delle deep tech;
- ed economico e finanziario, nel quale l’educazione e la finanza sostenibile stanno assumendo ruoli sempre più centrali.

L’obiettivo è quello di irrobustire il processo di sviluppo dell’innovazione tecnologica, favorendo l’imprenditorialità ed il trasferimento tecnologico, da un lato potenziando l’imprenditorialità basata su ricerca e innovazione tecnologica, e incoraggiando lo sviluppo di servizi innovativi che permettano di valorizzare l’attività di R&S, e, nel contempo, potenziare il trasferimento tecnologico, favorendo processi di inclusione e contribuendo allo sviluppo di progetti di rigenerazione urbana e di *sustainable finance*.

Lo Spoke 5, all’interno di tale ambito e con le medesime finalità, agisce nel comparto Moda, Lusso e Design Sostenibili. Il sistema della moda, del lusso e del design rappresenta una delle eccellenze di Milano e della Lombardia. Si tratta di un ecosistema altamente competitivo, fondato su imprese sia di grandi che di piccole dimensioni, con un forte legame con il territorio, che hanno costituito negli anni delle reti tra aziende e sottosistemi produttivi. In Lombardia operano infatti circa 40mila aziende nei settori della moda e del design. Nella sola Milano sono attive più di 13mila aziende. L’industria del lusso lombarda è da tempo un marchio legato all’identità territoriale, con un patrimonio unico e riconosciuto a livello mondiale e con una comprovata capacità di influenzare tendenze e modelli di business nell’industria italiana e globale.

L’attività progettuale dello Spoke 5 si inserisce in questo contesto e ha come obiettivo quello di facilitare la transizione verso nuovi modelli di business, basati su filiere guidate da principi di sostenibilità e circolarità, in termini di adozione di materie prime più sostenibili, impiego di processi produttivi più puliti e ridefinizione delle strategie e la valorizzazione di prodotti e marchi. A monte, i processi di sviluppo del prodotto - con caratteristiche specifiche per la filiera della moda, del lusso e del design - devono guardare all’ibridazione degli standard industriali e artigianali consolidati con i nuovi modelli, in grado di interpretare e integrare le potenzialità delle tecnologie digitali. A valle, la vendita al dettaglio tradizionale deve evolvere verso una logica

multiplatforma, con importanti ricadute sulle strategie di localizzazione e valorizzazione territoriale, e attenzione al commercio di prodotti nuovi e usati con un focus sempre sulla sostenibilità.

L'impatto atteso del lavoro dello Spoke 5 sull'economia nelle filiere della moda, del lusso e del design, si espletterà su tre livelli:

- 1) Adozione di soluzioni innovative da parte delle aziende esistenti
- 2) Sviluppo dell'imprenditorialità e del capitale umano
- 3) Incremento del livello di maturità tecnologica (TRL) e/o sociale (SRL) <sup>1</sup>.

Tali obiettivi sono pertanto perseguiti attraverso il finanziamento, con lo strumento dei bandi a cascata tramite il presente avviso, di **“Proposte Progettuali per la realizzazione di programmi di sviluppo e accompagnamento rivolti a startup e PMI innovative e sostenibili nel settore della moda, del lusso e del design”** (di seguito definiti complessivamente anche solo **“Proposta Progettuale”** e/o **“Proposte Progettuali”**).

Il bando finanzia progetti coerenti, in termini di ricadute ed impatti, con i temi della ricerca e innovazione dello Spoke 5 **“Sustainable Fashion, Luxury and Design”** dell'ECS MUSA.

Ciascun soggetto proponente deve avere sede operativa attiva nelle regioni del **Mezzogiorno**: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

---

<sup>1</sup> “TRL (Technology Readiness Level)”: il termine indica una metodologia per la valutazione del grado di maturità di una tecnologia. La definizione della Commissione Europea contenuta nel Programma Horizon 2020 – Work Programme 2018-2020 General Annexes – Extract from Part 19 – Commission Decision C (2017)7124 individua i seguenti 9 Livelli:

TRL 1 = osservazione dei principi fondamentali

TRL 2 = formulazione di un concept tecnologico

TRL 3 = proof of concept sperimentale

TRL 4 = validazione tecnologica in ambiente di laboratorio

TRL 5 = validazione tecnologica in ambito industriale

TRL 6 = dimostrazione della tecnologia in ambito industriale

TRL 7 = dimostrazione del prototipo in ambiente operativo reale

TRL 8 = definizione e qualificazione completa del sistema

TRL 9 = dimostrazione completa del sistema in ambiente operativo reale (prova funzionale con tecnologie abilitanti ed applicazione al settore industriale specifico).

“SRL (Societal Readiness Level)”: il termine indica una metodologia per la valutazione del grado del livello di adattamento sociale, ad esempio, di un particolare progetto sociale, una tecnologia, un prodotto, un processo, un intervento o un'innovazione (sociale o tecnica) da integrare nella società. La definizione dell'Innovation Fund Denmark individua i seguenti 9 livelli:

SRL 1 = identificazione del problema e identificazione della prontezza della società

SRL 2 = formulazione del problema, soluzioni proposte e impatto potenziale, prontezza della società prevista; identificazione degli stakeholder rilevanti per il progetto

SRL 3 = test iniziale delle soluzioni proposte insieme alle parti interessate

SRL 4 = problema convalidato tramite test pilota in un ambiente pertinente per comprovare l'impatto proposto e la prontezza della società

SRL 5 = soluzione/i proposta/e convalidate, ora dalle parti interessate pertinenti nell'area

SRL 6 = soluzione/i dimostrata/e nell'ambiente rilevante e in collaborazione con le parti interessate rilevanti per ottenere un feedback iniziale sul potenziale impatto

SRL 7 = perfezionamento del progetto e/o della soluzione e, se necessario, ripetere il test nell'ambiente pertinente con le parti interessate rilevanti

SRL 8 = soluzione(i) proposta(e) così come un piano per l'adattamento sociale completo e qualificato

SRL 9 = soluzione(i) progettuale(i) reale(i) comprovata(i) nell'ambiente pertinente.



Le Proposte Progettuali presentate dai soggetti proponenti devono realizzare un programma di sviluppo e promozione della cultura imprenditoriale e dell'innovazione, e di sostegno e accelerazione di startup e PMI innovative. Le Proposte Progettuali possono pertanto ricomprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la realizzazione di attività come di seguito elencate e descritte:

- Call4ideas: lancio, realizzazione e promozione di una call4ideas secondo un programma dettagliato presentato in proposta dal soggetto proponente e finalizzato alla valorizzazione di progetti attivi in ambito Moda, Design e Lusso e particolarmente meritevoli, presentati da startup e PMI innovative. La call4ideas potrà inoltre proporre ed implementare a beneficio delle startup e PMI selezionate un programma di accelerazione dedicato, avvalendosi di competenze specialistiche esterne e presenti nel territorio nazionale.
- Attività di accompagnamento e consulenza strategica su temi di innovazione e imprenditorialità, sia tecnici che di business (quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: Marketing, Financial Accounting, Cost Accounting, IP valorisation, IP advisory, Public Speaking, Strategy Consulting, Pitch Presentation Design, Fiscal and Rating Advisory, Business Modelling, BusinessPlan creation & review, Technology Development, Business Development, Fundraising, etc.), destinati a ricercatori e imprenditori o aspiranti tali, attivi negli ambiti della Moda, del Design e del Lusso, al fine di: - favorire la diffusione della cultura imprenditoriale di ricercatori e imprenditori o aspiranti tali, in modo che la trasformazione delle idee di ricerca in progetti imprenditoriali e l'effettiva creazione e sviluppo di startup innovative siano realmente percepiti come un possibile sbocco dell'attività di ricerca condotta; - favorire lo sviluppo di una cultura imprenditoriale in senso manageriale e l'espansione sui mercati, al fine di accelerare la creazione di startup innovative e tecnologiche.

## Art. 2. Dotazione finanziaria e ambito territoriale

La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari ad € 150.000,00 (euro centocinquantamila/00) per attività di sviluppo sperimentale. La tipologia di finanziamento è a fondo perduto. L'intera dotazione finanziaria si rivolge a soggetti localizzati nel Mezzogiorno (rif. Art. 1 che precede). L'intera dotazione finanziaria grava sulla quota di finanziamento concessa dal MUR all'ECS MUSA del PNRR, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.5, per la quota destinata ai 'Bandi a cascata' dello Spoke 5 "Sustainable Fashion, Luxury and Design".

## Art. 3. Soggetti ammissibili e requisiti del partenariato

Possono presentare le suddette Proposte Progettuali i seguenti soggetti proponenti, sia pubblici che privati, sia in forma singola che in partenariato: incubatori, acceleratori e fondazioni che abbiano come proprio scopo primario la valorizzazione del ruolo e delle attività di nuove imprese innovative e ne sostengano la crescita e che promuovano e sostengano processi di trasferimento tecnologico, università, uffici per il trasferimento tecnologico delle stesse e organismi di ricerca e diffusione della conoscenza (di seguito definiti complessivamente anche solo "soggetto proponente" e/o "soggetti proponenti").

Tutti i soggetti proponenti devono essere esterni all'ECS MUSA, e, pertanto, in nessun modo già partner dello stesso. La partecipazione in partenariato è facoltativa e funzionale alla realizzazione delle attività e degli obiettivi della proposta progettuale. In caso di partecipazione in partenariato è richiesta la presentazione di lettera di impegno a costituire il partenariato e a delegare il Capofila alla presentazione della domanda da perfezionare con successivo accordo di partenariato. Non vi sono vincoli numerici in ordine al numero di

soggetti che partecipano al partenariato. Tutti i partner del partenariato devono essere autonomi l'uno dall'altro.

Come già anticipato nei precedenti articoli del presente avviso, tutti i soggetti proponenti devono avere una sede operativa attiva nel territorio del Mezzogiorno, ossia nelle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. La sede deve risultare attiva e operativa al momento della presentazione della domanda della Proposta Progettuale.

Ciascun soggetto (sia in forma singola che in partenariato) può presentare al massimo una domanda di partecipazione.

Il soggetto proponente (in forma singola o il Capofila del partenariato) è responsabile delle attività in capo a sé e/o del coordinamento amministrativo verso lo Spoke (se Capofila), e nello specifico di:

- compilare la domanda e inviarla per sé e/o per conto del Partenariato (se Capofila);
- curare e/o coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e degli atti ad esso conseguenti, curando la trasmissione della stessa;
- curare e/o coordinare le attività di rendicontazione in capo a sé e a ciascun partner e curarne la trasmissione allo Spoke;
- curare e/o coordinare i flussi informativi con lo Spoke, ove richiesto;
- monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti in capo a sé e a ciascun partner (se Capofila) e segnalare tempestivamente eventuali ritardi, inadempimenti, eventi che possano incidere sulla buona realizzazione del progetto di ricerca e sulla composizione del partenariato (se Capofila).

Ciascun soggetto proponente è responsabile della realizzazione delle attività della Proposta Progettuale di propria competenza, come dettagliate nella domanda di partecipazione al bando.

Nello specifico ciascun soggetto proponente provvede a:

- predisporre tutta la documentazione richiesta dal bando e degli atti ad esso conseguenti, e a metterla a disposizione dello Spoke (partecipazione in forma singola) e/o del Capofila (partecipazione in partenariato);
- laddove previsto, ovvero per i soggetti privati, presentare idonea garanzia fidejussoria per la quota di propria competenza;
- in caso di partecipazione in partenariato, favorire l'espletamento dei compiti attribuiti dal Capofila, agevolando le attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione.

I partenariati formalizzati nella domanda non possono subire variazioni fino alla sottoscrizione degli Accordi, a pena di esclusione dalla graduatoria.

#### Art. 4. Requisiti dei beneficiari

Ciascun soggetto proponente deve possedere i seguenti requisiti:

- a. possedere la capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione della Proposta Progettuale nelle modalità e termini previsti;
- b. non avere cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- c. adottare misure adeguate a garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;



- d. aderire alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
- e. possedere i requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- f. non operare nei settori esclusi (cfr. art.1 par. 3 del Regolamento n.651/2014);
- g. aderire ad ogni eventuale e ulteriore qualificazione specificata nei relativi paragrafi di questo bando.

## Art. 5. Progetti finanziabili

### Criteria generali

Per essere ammessi a finanziamento, le Proposte Progettuali presentate devono:

- a. rispettare i diversi vincoli posti dalle norme nazionali e comunitarie di riferimento;
- b. avere risultati attesi e tempistiche di realizzazione coerenti con milestone e target della misura, anche richiedendo a ciascun intervento di quantificare propri obiettivi in base agli stessi indicatori adottati per i target della misura;
- c. avere un valore economico proporzionale con gli obiettivi quantificati e il contributo ai target della misura;
- d. rispettare tutte le norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di trasparenza e contrattualistica pubblica; uguaglianza di genere e pari opportunità; tutela dei diversamente abili;
- e. essere pertinenti con l'avviso pubblico;
- f. avere una ricaduta, ovvero essere svolte in una delle regioni del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;
- g. essere completi in tutte le loro parti e conformi alle prescrizioni formali stabilite nel bando;
- h. rispettare le tempistiche di realizzazione previste per le attività progettuali;
- i. aderire alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
- j. essere coerenti con i target e le milestone previsti nella Componente e nell'Investimento del PNRR;
- k. rispettare il Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- l. rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- m. rispettare il divieto di doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- n. sostenere la partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. decreto Semplificazioni), convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- o. dimostrare di sostenere non meno del 40% dell'allocazione di budget in attività rivolte a favorire la transizione digitale in conformità con il principio e gli obblighi del contributo all'obiettivo digitale (cd. tagging), individuati dall'art.18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241;

- p. rispettare il principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.

Le Proposte Progettuali devono inoltre tenere conto delle seguenti priorità trasversali del PNRR:

- a. Promozione della parità di genere e protezione e valorizzazione giovani: oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, le Proposte Progettuali e ciascun soggetto proponente e beneficiario deve prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani. Inoltre, in relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di R&I nella Proposta Progettuale, i soggetti proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella propria attività di ricerca. Tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell'ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo.
- b. Promozione dei principi Open Science e Fair Data: ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio “as open as possible, as closed as necessary”, adottando le migliori pratiche dell’ “Open science” e “FAIR Data Management”.

### Tipologia di finanziamento ed intensità massima di aiuto

Il finanziamento concedibile si configura come un contributo a fondo perduto.

Sarà finanziato un solo progetto il cui costo minimo dovrà essere pari ad euro 150.000,00. La proposta progettuale dovrà essere integralmente ricompresa nella seguente attività:

- **sviluppo sperimentale (SS)**

Gli organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze sono finanziabili al 100%. Il finanziamento esula dalle norme in materia di aiuti di Stato se l'organismo di ricerca dimostra di svolgere quasi esclusivamente attività di natura non economica, così come disposto dalla Comunicazione della Commissione 2016/c 262/01 e di essere in possesso dei requisiti e delle condizioni prescritte dal Regolamento UE 651/2014 e dalla Comunicazione 2014/C 198/01 richiamati in premessa.

Per tutti gli altri soggetti, l'entità massima concedibile dell'agevolazione verrà calcolata sulla base della dimensione dell'impresa. Si riporta di seguito la Tabella 2 riepilogativa delle agevolazioni inerenti.

Attività	Soggetti che svolgono prevalentemente attività NON economica	Soggetti che svolgono prevalentemente attività economica		
		Grande Impresa	Media Impresa	Piccola Impresa
Sviluppo sperimentale	100%	25%	35%	45%
<i>Sviluppo Sperimentale: Maggiorazione per collaborazione e/o diffusione</i>	0%	15%	15%	15%

Ciascuna spesa rendicontata non può essere finanziata da più fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta (divieto di doppio finanziamento), e deve rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241e ss.mm.ii.<sup>2</sup>

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento n. (UE) 651/2014, il finanziamento concesso in base al presente bando deve avere un effetto di incentivazione, ovvero si deve configurare una situazione in cui, in mancanza dell'aiuto, la realizzazione della Proposta Progettuale non sarebbe avvenuta nella modalità prevista o con la stessa magnitudine o sarebbe avvenuta solo parzialmente.

### Art. 6. Durata delle Proposte Progettuali

La durata delle Proposte Progettuali è fissata in 9 (nove) mesi, con possibilità di proroga fino ad un massimo di 1 (un) mese, per un totale massimo di durata delle Proposte Progettuali non superiore a 10 (dieci) mesi.

L'effettiva data di inizio della Proposta Progettuale sarà indicata nel provvedimento di ammissione a finanziamento ed è prorogabile una sola volta, a patto che le attività vengano concluse e rendicontate entro la durata dell'ECS MUSA, inclusa una eventuale proroga concessa dal MUR all'ECS MUSA.

Entro il 30 giugno 2025:

- Tutte le attività connesse al progetto finanziato dovranno essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti;
- le spese dovranno essere state sostenute dai beneficiari e rendicontate nei termini e nelle modalità previsti nel provvedimento di ammissione e concessione del finanziamento.

### Art. 7. Spese Ammissibili

#### Criteri generali di ammissibilità

1. Tenuto conto delle disposizioni riportate nella circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) rivolta a tutte le Amministrazioni titolari di interventi del PNRR, per le spese ammissibili si dovrà fare riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE).

FASCIA DI COSTO LIVELLO	BENEFICIARI		
	IMPRESE	UNIVERSITÀ	EPR
Alto	€ 75,00	€ 73,00	€ 55,00
Medio	€ 43,00	€ 48,00	€ 33,00
Basso	€ 27,00	€ 31,00	€ 29,00

2. I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto precisato al precedente comma 1, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i

<sup>2</sup> Circolare n.33 del 31 dicembre 2021 del MEF RGS - Nota di chiarimento sulla Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del MEF RGS.

programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.

3. Nel rispetto di quanto ai punti precedenti, ai fini del presente avviso, sono ammissibili le seguenti spese:

- a) spese di personale;
- b) costi per materiali, attrezzature e licenze necessari all'attuazione delle Proposte Progettuali;
- c) costi per servizi di consulenza specialistica;
- d) costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156;
- e) altre tipologie di spese, relative a disseminazione, comunicazione e più in generale al pieno sviluppo delle Proposte Progettuali.

I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156. È ammessa la rendicontazione del costo reale esclusivamente nel caso in cui per la particolare tipologia di costo non sia disponibile un analogo valore standard.

Il periodo di ammissibilità dei costi sarà indicato nel decreto di concessione del finanziamento.

Sono ammissibili le spese sostenute (con emissione del giustificativo di spesa) a partire dalla data di avvio delle Proposte Progettuali e non oltre la data di conclusione delle stesse.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a) le spese relative ad auto-fatturazioni e spese effettuate e/o fatturate al partner da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di vincolo o collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela);
- b) la fatturazione delle prestazioni tra partner dello stesso partenariato oppure tra persone fisiche aventi rapporti di cointeressenza con imprese di uno stesso raggruppamento e altri partner. In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il partner documenti, tramite benchmark di mercato, che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore, anche a livello internazionale, di tale strumentazione/servizio nel mercato;
- c) spese relative a adeguamenti ad obblighi di legge;
- d) spese per manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature e servizi continuativi o periodici comunque connessi alle normali spese di funzionamento dei partner;
- e) spese per incarichi relativi a servizi di carattere continuativo o periodico connessi ad attività ordinarie, quali ad esempio la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità, il personale amministrativo;

- f) costi relativi ad attività orientate alla commercializzazione (ad es. allestimento punto vendita, sviluppo piattaforma di vendita on line);
- g) oneri finanziari quali deprezzamenti e passività, gli interessi di mora, interessi passivi, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non è recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

Tutte le spese rendicontate devono risultare pertinenti e connesse alle attività oggetto del finanziamento. Tutte le fatture e gli altri documenti contabili devono essere intestati ai soli soggetti proponenti beneficiari del finanziamento del presente avviso.

#### Art. 8. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

La domanda di finanziamento potrà essere presentata da ciascun soggetto proponente (in forma singola o Capofila del partenariato) via PEC all'indirizzo [pecateneo@cert.polimi.it](mailto:pecateneo@cert.polimi.it) entro e non oltre le ore 12.00 del 02/08/2024 e dovrà riportare in oggetto la seguente dicitura "MUSA - Spoke 5 "Sustainable Fashion, Luxury and Design" - candidatura per Bando a cascata".

Tutta la documentazione inerente al bando, gli allegati e la modulistica sono reperibili all'indirizzo: <https://www.polimi.it/ricerca/il-pnrr-e-il-politecnico/bandi-a-cascata> .

Non saranno considerate ricevibili le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità di presentazione indicate nel presente bando e l'obbligo di apposizione della firma digitale. Tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente in formato CADES o PAdES e inviati in forma compressa a mezzo PEC all'indirizzo sopra riportato. Il limite massimo consentito per ciascuna mail PEC è di 10MB. Nel caso fosse necessario l'invio di file di dimensioni maggiori si suggerisce il frazionamento degli stessi in più file con evidenza degli invii precedenti.

La mancata osservanza dei termini e delle modalità di presentazione costituisce causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Il soggetto proponente (singolarmente o Capofila del partenariato), presenta:

#### **1. Con riferimento alla Proposta Progettuale**

La **domanda di partecipazione**, debitamente compilata sulla base del format allegato al presente bando (Allegato 2) e sottoscritta con firma digitale, a cura del rappresentante legale del soggetto proponente oppure di soggetto delegato munito dei poteri di firma ai sensi di legge, corredata di dichiarazione relativa

all'anagrafica e al possesso dei requisiti di ammissibilità (Allegato 7) e di dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR – DNSH (Allegato 8).

A pena di irricevibilità della domanda, il soggetto proponente (singolarmente o il Capofila del partenariato) deve allegare la seguente documentazione alla domanda di finanziamento:

- a. **Proposta Progettuale:** file .pdf contenente la descrizione della proposta progettuale debitamente compilata sulla base del format cui all'Allegato 3, e sottoscritta con firma digitale, a cura del rappresentante legale del soggetto proponente oppure di soggetto delegato munito dei poteri di firma ai sensi di legge. La Proposta Progettuale deve avere un titolo ed un acronimo chiaramente identificabili, richiamati anche nella domanda di partecipazione.
- b. Il **piano economico-finanziario:** file excel contenente il piano economico della Proposta Progettuale debitamente compilato sulla base del format cui all'Allegato 4, e sottoscritto con firma digitale, a cura del rappresentante legale del soggetto proponente oppure di soggetto delegato munito dei poteri di firma ai sensi di legge.
- c. Il **cronoprogramma temporale** relativo alle attività preventivate nella Proposta Progettuale, file excel debitamente compilato sulla base del format cui all'Allegato 5, e sottoscritto con firma digitale, a cura del rappresentante legale del soggetto proponente oppure di soggetto delegato munito dei poteri di firma ai sensi di legge.
- d. La **lettera di impegno a costituire partenariato e a delegare il Capofila**, debitamente compilata sulla base del format di cui all'Allegato 6, e sottoscritto con firma digitale, a cura del rappresentante legale del soggetto proponente e di ciascun soggetto partner, oppure di soggetto delegato munito dei poteri di firma ai sensi di legge, **da rendere solo in caso di partecipazione di soggetti proponenti in partenariato.**

Si rimarca che la documentazione di cui ai punti a, b, c, d dovrà essere sottoscritta solamente dal soggetto proponente, singolarmente o dal Capofila del partenariato.

## **2. Con riferimento a ciascun soggetto proponente privato**

- A. copia dello statuto vigente o di altro documento idoneo alla verifica della compatibilità dell'oggetto sociale con le finalità del bando;
- B. ultimi due bilanci approvati e informazioni necessarie alla verifica della documentazione antimafia. A tal fine dovranno essere prodotte le dichiarazioni sostitutive dei beneficiari privati ai sensi del D.P.R. 445/2000 artt. 46 e 47, riguardanti la dichiarazione dei familiari conviventi compilate utilizzando la modulistica da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza dove hanno sede legale gli OdR privati;
- C. autodichiarazione in merito agli aiuti di stato.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. Il soggetto proponente (Organismo di ricerca singolarmente o Capofila del partenariato) dovrà procedere all'assolvimento della marca da bollo in maniera fisica o virtuale.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di protocollo in ingresso registrata dalla PEC.



Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili e, pertanto, l'intera proposta progettuale decadrà e non sarà esaminata né ammessa al finanziamento.

### **Soccorso istruttorio**

In caso di mancanza e/o incompletezza della documentazione di cui all'art. 8 punto 2, lo Spoke richiede integrazioni e assegna al soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni perché siano rese e/o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, la proposta progettuale cui si riferisce la carenza è esclusa dalla valutazione.

### **Art. 9. Iter di valutazione delle proposte**

L'iter per la concessione del finanziamento si compone di due fasi di valutazione:

- ammissibilità formale;
- valutazione scientifica di merito,

che si concludono con il decreto di approvazione della graduatoria delle Proposte Progettuali ammesse e non ammesse a finanziamento.

La valutazione di ammissibilità formale (istruttoria) viene svolta dagli uffici competenti all'interno dell'amministrazione di ciascuno Spoke ed è tesa a verificare il rispetto dei requisiti di ammissibilità dei soggetti (Art. 4) e del progetto (Art. 5), nonché della conformità della domanda presentata rispetto alle prescrizioni contenute nel bando (Art. 8).

La valutazione di merito dei progetti viene effettuata da una Commissione di valutazione, nominata dallo Spoke recependo le indicazioni dell'Hub sulle modalità di selezione e coinvolgimento dei membri della Commissione. La Commissione di valutazione si compone di almeno tre esperti esterni all'ECS MUSA indipendenti e/o da esperti in materia dotati delle specifiche conoscenze scientifiche, tecnologiche dell'area tematica dello Spoke, come ad esempio i rappresentanti degli enti territoriali, delle associazioni di categoria, delle fondazioni, così come i docenti universitari esperti della materia del bando (su indicazione del soggetto proponente), collocati nell'ambito territoriale in cui opera lo Spoke, scelti su indicazione dell'Hub. Lo Spoke, nel caso di incompatibilità o per il venir meno per qualsiasi altra ragione di uno o più esperti, procederà a nominare il/i supplente/i.

Ciascuno Spoke dovrà nominare con apposito decreto la Commissione di valutazione esterna che valuterà le proposte progettuali.

La fase di valutazione delle domande si conclude entro 60 (sessanta) giorni dal termine per la presentazione della domanda di partecipazione al bando con l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e non ammessi a finanziamento.

## Art. 10. Criteri di valutazione

Superata l'istruttoria di ammissibilità formale, la Commissione di valutazione, nominata dallo Spoke e composta da almeno tre esperti esterni all'ECS MUSA indipendenti e/o esperti della materia, dotati delle specifiche conoscenze scientifiche e tecnologiche dell'area tematica dello Spoke, svolge la valutazione di merito sulla base dei criteri di seguito riportati:

- Qualità delle Proposte Progettuali (max 40 punti)
- Capacità dei soggetti proponenti (max 15 punti)
- Grado di innovazione conseguibile dal progetto rispetto agli obiettivi e risultati attesi (max 45 punti)

I dettagli sulle modalità di verifica dell'ammissibilità formale e sui criteri di valutazione costituiscono l'appendice 1 al presente bando.

Per poter essere ammesso a finanziamento ciascuna delle Proposte Progettuali dovrà conseguire un punteggio minimo di 70/100 punti.

La graduatoria delle Proposte Progettuali, con la specifica di quelle ammesse a finanziamento e di quelle non ammesse a finanziamento, nonché della indicazione del contributo massimo concedibile per Proposta Progettuale, viene approvata con decreto dallo Spoke 5 entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda.

L'intera Proposta Progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei partner coinvolti non superi le fasi istruttorie e di valutazione di merito e/o non superi tutti i controlli in appendice.

## Art. 11. Esiti del processo di valutazione

Per le iniziative ammissibili e finanziate, lo Spoke informa degli esiti e richiede al soggetto proponente, eventualmente per il tramite del Capofila in caso di partecipazione in partenariato, la documentazione necessaria per la concessione e comunica l'esito della valutazione ai soggetti proponenti delle domande non ammissibili o ammissibili e non finanziate.

Per le sole Proposte Progettuali ammesse a finanziamento, lo Spoke procederà ad emanare il provvedimento di ammissione al finanziamento, che includerà l'entità del finanziamento concesso, l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di avvio e svolgimento delle attività, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi, e a richiedere la stipula dell'**Accordo di partenariato** sottoscritto dal legale rappresentante, o dal soggetto delegato, di tutti i partner della Proposta Progettuale (in caso di partecipazione in partenariato).

L'accordo di partenariato dovrà essere formalizzato entro la data del provvedimento di concessione del finanziamento.

L'accordo di partenariato deve necessariamente prevedere:

- l'indicazione del partner Capofila;
- l'indicazione del ruolo e delle responsabilità di ciascun partner nella realizzazione delle attività della Proposta Progettuale;
- la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dello Spoke per quanto riguarda l'esecuzione della Proposta Progettuale per tutta la durata del contratto sottoscritto;

- la definizione degli aspetti relativi alla proprietà, utilizzo e diffusione dei risultati della proposta progettuale;
- l'obbligo a non venire meno all'accordo e agli impegni ivi contenuti.

Formano parte integrante del provvedimento di ammissione al finanziamento e dell'Accordo di partenariato la Proposta Progettuale e gli allegati ivi previsti.

## Art. 12. Obblighi del soggetto beneficiario del finanziamento

Ai fini della concessione ed erogazione del contributo a fondo perduto, i soggetti che risulteranno assegnatari di finanziamento a valere sul presente bando sono tenuti al rispetto degli specifici obblighi di seguito riportati nonché da ulteriori obblighi previsti dalla normativa che regola i fondi SIE ed in particolare:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste nel bando e degli impegni che saranno formalizzati nel contratto tra Spoke e soggetto ammesso a finanziamento;
- b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c) ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal bando così come specificate nel contratto, salvo proroga concessa ai sensi del paragrafo Art. 16;
- d) a conservare per un periodo di almeno dieci anni dalla data del provvedimento di erogazione del saldo finale la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- e) a comunicare preventivamente al Responsabile del procedimento, successivamente alla sottoscrizione del contratto di finanziamento, eventuali modifiche apportate in fase di realizzazione alla Proposta Progettuale, sia per quanto concerne il contenuto, sia per quanto concerne le spese specificate di R&S ammesse. Il Responsabile del procedimento procederà a trasmettere relativa autorizzazione o diniego secondo le modalità e nei casi previste nel paragrafo Art. 17.
- f) a segnalare tempestivamente, tramite il Capofila in caso di partecipazione in partenariato, eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni o quant'altro riferito a variazioni inerenti al proprio status;
- g) ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte da finanziamento;
- h) a fornire rendiconti sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi;
- i) a fornire una scheda di sintesi intermedia e finale della Proposta Progettuale al fine di dare diffusione dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo;
- j) a collaborare e accettare i controlli che i soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione della Proposta Progettuale;
- k) a rispettare quanto previsto in termini di stabilità delle operazioni dall'art. 71 Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l) a dare evidenza, in tutte le forme di pubblicizzazione delle attività della Proposta Progettuale, che essa è realizzata con il concorso di risorse dell'Unione Europea, in applicazione dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/214. Nello specifico, il beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del PNRR all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al PNRR.

Inoltre, essi devono adempiere ai seguenti obblighi specifici legati al PNRR:

- a) garantire la piena attuazione delle Proposte Progettuali così come approvate, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concluderle nel rispetto della tempistica prevista;
- b) attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche alla Proposta Progettuale, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nel paragrafo Art. 16 del presente bando;
- c) adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR "AtWork" finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di Hub e Spoke;
- d) caricare sul sistema informativo adottato dal MUR i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario della Proposta Progettuale secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- e) comprovare il conseguimento degli obiettivi della Proposta Progettuale, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dello Spoke ed Hub, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGIS";
- f) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGIS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- g) elaborare la rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché predisporre, relativamente alle proprie attività, la documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento della Proposta Progettuale, secondo quanto stabilito nel paragrafo Art. 15 del presente bando;
- h) essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvedere interamente alla loro copertura;
- i) garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- j) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative alla Proposta Progettuale siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi alla Proposta Progettuale nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- k) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- l) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione della Proposta Progettuale, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali

- previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- m) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
  - n) assicurare che le medesime spese della Proposta Progettuale non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
  - o) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'Hub;
  - p) essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
  - q) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nella Proposta Progettuale, relazionando allo Spoke sugli stessi;
  - r) notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sulla Proposta Progettuale;
  - s) adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
  - t) garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità.

### Art. 13. Modalità di gestione e monitoraggio degli interventi

Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare periodicamente e ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, dall'Hub o dallo Spoke i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR e ad implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e dall'Hub con:

- a) la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nella Proposta Progettuale approvata;
- b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR, dall'Hub o dalle Spoke.

Il soggetto beneficiario dovrà trasmettere allo Spoke, secondo la periodicità indicata nel provvedimento di concessione, in coerenza con il Cronoprogramma approvato e ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, Hub o Spoke: la rendicontazione finanziaria del progetto, comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento, accompagnata da una relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto - trasmessa per tramite del Capofila per i progetti in partenariato - con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti.

La documentazione di cui lettera a), attestante le attività progettuali svolte, è sottoposta alla valutazione dello Spoke. La documentazione amministrativo - contabile di cui la lettera b) e c) è sottoposta alle valutazioni dello Spoke, ovvero di altri soggetti qualificati ed incaricati dallo Spoke, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

Oltre a quanto sopra detto, per le modalità di gestione, di monitoraggio, per la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione della Proposta Progettuale e il monitoraggio degli interventi, si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 e ad ogni altra documentazione (es. linee guida) emanate in attuazione del presente bando.

#### Art. 14. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

Lo Spoke, dopo avere effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub, si impegna a trasferire il contributo pubblico maturato in relazione alle attività eseguite e alle spese sostenute e rendicontate indicate in sede di rendicontazione di progetto in seguito a controllo e validazione delle stesse con le modalità sopraindicate e sino a un massimo del 80% del contributo complessivo del singolo beneficiario.

Previa presentazione di idonee garanzie, i soggetti beneficiari possono richiedere allo Spoke una anticipazione pari al 10% dei costi ammissibili. L'erogazione dell'anticipazione avviene a valle della verifica delle garanzie fornite e previa erogazione allo Spoke da parte dell'Hub.

L'erogazione finale (pari al massimo al 20%) è disposta, sempre previa erogazione allo Spoke da parte dell'Hub, a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dallo Spoke con il supporto della Commissione di Valutazione, a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa dal Capofila unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura precedentemente descritta (partecipazione in partenariato) o dal soggetto proponente che partecipa in forma singola.

Ogni erogazione del finanziamento è preceduta dalla verifica:

- a. della regolarità contributiva (DURC) e fiscale;
- b. del rispetto della normativa antimafia;
- c. dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge fallimentare e da altre leggi speciali;
- d. dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

La verifica di tali requisiti viene effettuata dallo Spoke. In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, lo Spoke sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

In caso di informativa antimafia irregolare, lo Spoke avvierà il procedimento di revoca del finanziamento concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati lo Spoke si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza al Capofila e, per il suo tramite, ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub ed entro 30 giorni dal suo provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli.

I costi sostenuti in sede di rendicontazione dovranno essere intestati a ciascun soggetto facente parte del partenariato come da piano finanziario approvato; le erogazioni del contributo spettante saranno effettuate



al Capofila come da Accordo di Partenariato, che le trasferirà ai soggetti aderenti al partenariato, ciascuna per la propria quota parte oppure al soggetto proponente che partecipa in forma singola.

Oltre a quanto sopra detto, per la rendicontazione delle spese si deve far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle “Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 C2 – DM 1141 del 7/10/2021” e ss.mm.ii, e alle linee guida per la rendicontazione del MUR.

#### Art. 15. Controlli in itinere ed ex-post

Lo Spoke potrà effettuare controlli sui progetti finanziati ed eventuali ispezioni presso la sede dei soggetti beneficiari che compongono il partenariato allo scopo di verificare lo stato d’attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dall’accordo e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

#### Art. 16. Variazioni del progetto

Per i progetti ammessi a finanziamento sono riconosciute variazioni in corso d’opera, purché non comportino un aumento del finanziamento complessivamente concesso, quali:

- a. **variazioni soggettive**, consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti beneficiari (es. fusioni e/o incorporazioni) a norma dell’art 120 comma 1 lettera D numero 2 del d.lgs 36/2023 nonché a norma degli artt. 68 comma 17 e 97 del D. Lgs. 36/2023;
- b. **variazioni oggettive**, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo Spoke per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte dello Spoke.

Ciascun soggetto beneficiario può apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che:

- a. siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila nel caso di progetti con partecipazione in partenariato;
- b. richiedano e ottengano la preventiva approvazione da parte dello Spoke;
- c. permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal bando;
- d. non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti della Proposta Progettuale iniziale;
- e. non comportino un aumento del finanziamento concesso;
- f. non siano presentate negli ultimi 2 (due) mesi di durata del progetto.

#### Proroghe

Le eventuali richieste di variazione di tempistiche della Proposta Progettuale, presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto proponente (in forma singola o Capofila del partenariato), adeguatamente motivate, dovranno essere notificate allo Spoke, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del beneficiario. Sarà possibile ottenere una sola proroga, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura dell’ECS MUSA e del PNRR.

Nel caso in cui, a valle dell'approvazione della Proposta Progettuale, si riscontrino necessità di variazioni della Proposta Progettuale o di partenariato, queste vanno tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento via PEC all'indirizzo [pecateneo@cert.polimi.it](mailto:pecateneo@cert.polimi.it) esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi a supporto.

#### Art. 17. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è la Dr.ssa Claudia Raimondi, Servizio supporto gestione progetti finanziati e PNRR del Politecnico di Milano.

Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'avviso e dei relativi allegati possono essere indirizzate a mezzo PEC all'indirizzo [pecateneo@cert.polimi.it](mailto:pecateneo@cert.polimi.it).

#### Art. 18. Tutela della privacy e trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui lo Spoke venga in possesso in occasione del procedimento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. Infine, i dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

Tutti i dati personali forniti allo Spoke in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento interno del Politecnico di Milano, emanato con Rep. n. 6742/STSAG – Prot. n. 0166951 del 12/07/2022e nel rispetto degli obblighi di riservatezza cui è tenuto lo Spoke

Lo Spoke effettua, con o senza l'ausilio di processi automatizzati, i trattamenti di dati per il raggiungimento dei propri fini istituzionali, con particolare riferimento alle attività di ricerca, didattica, terza missione e amministrazione, nonché agli ulteriori servizi o attività previsti in convenzioni e contratti stipulati dallo Spoke con soggetti pubblici e privati, nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dell'Interessato.

Il Titolare del trattamento di tutti i dati personali è lo Spoke, intesa come persona giuridica, rappresentata dal Direttore Generale su delega del Rettore pro tempore. I dati di contatto del Titolare sono pubblicati sul sito internet istituzionale, nell'apposita sezione denominata "Privacy".

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) può essere contattato all'indirizzo di posta elettronica [privacy@polimi.it](mailto:privacy@polimi.it) o alla PEC [pecateneo@cert.polimi.it](mailto:pecateneo@cert.polimi.it).

#### Art. 19. Decadenze, revoche, rinunce

##### **Decadenza**

Con provvedimento del Responsabile del procedimento, la Proposta Progettuale è dichiarata decaduta dal contributo nei seguenti casi:

- a. rinuncia del soggetto proponente in forma singola o in partenariato al finanziamento concesso e/o alla realizzazione della Proposta Progettuale, che dovrà essere comunicata dal soggetto proponente (in forma singola o Capofila del partenariato);
- b. qualora vengano meno le condizioni minime previste per il partenariato;
- c. in caso di variazioni che non rispettino le previsioni di cui all'Art. 16;

- d. realizzazione non coerente, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla Proposta Progettuale approvata ed alle dichiarazioni rese; difforme esecuzione della Proposta Progettuale finanziata ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e ai target, intermedi e finali, associati alla Proposta Progettuale.

In caso di decadenza o rinuncia e qualora sia già stato erogato il contributo, in base a quanto disposto dall'art. 9 "Revoca dei benefici e sanzioni" del decreto legislativo n. 123/1998 (che dispone che in caso di assenza di uno o più requisiti, ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili), il Responsabile del procedimento competente provvede alla revoca degli interventi e i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione del contributo. Le modalità e tempistica di restituzione saranno definite nel provvedimento del responsabile del procedimento.

Nei casi di restituzione del finanziamento in conseguenza a decadenza, o comunque disposta per azioni o fatti addebitati al soggetto beneficiario, disposta anche in misura parziale purché proporzionale all'inadempimento riscontrato, il beneficiario deve versare il relativo importo maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali. In tutti gli altri casi la maggiorazione da applicare è determinata in misura pari al tasso ufficiale di sconto. Per le suddette restituzioni i crediti nascenti dai finanziamenti erogati ai sensi del suddetto decreto legislativo sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal bando, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità al bando con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

In particolare, l'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità o di conformità;
- b) perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità o di conformità, durante l'esecuzione della Proposta Progettuale ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa;
- c) trasferimento della sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale ammissibile;
- d) mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari;
- f) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
- g) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti da MUR e/o Hub e /o Spoke emergano inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione del contributo, dal contratto d'obbligo o dalla normativa di riferimento;
- h) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- i) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle

procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegue;

- j) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione della Proposta Progettuale, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- k) qualora il beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al beneficiario;
- l) nei casi in cui le richieste di variazione della Proposta Progettuale non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente bando;
- m) in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- n) in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), in caso di mancato rispetto delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR;
- o) qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell'Art. 22 dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2021 n. 3277 finalizzato alla creazione di dodici Ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale.

In caso di revoca totale o di revoca parziale dell'agevolazione, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, lo Spoke comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo Spoke dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.

### **Rinuncia**

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di finanziamento o al finanziamento concesso, dovrà comunicarlo allo Spoke a mezzo PEC all'indirizzo [pecateneo@cert.polimi.it](mailto:pecateneo@cert.polimi.it) per il tramite del Capofila in caso di partecipazione in partenariato. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione del finanziamento, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Se la rinuncia alla realizzazione della Proposta Progettuale è presentata dal soggetto Capofila, determina il decadere dell'intera Proposta Progettuale ammessa.

Qualora la rinuncia provenga da un partner di progetto può non determinare la decadenza dell'intera Proposta Progettuale ammessa, a condizione che siano rispettati i requisiti minimi della compagine previsti dal presente bando e i partner rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e redistribuiscano le attività del soggetto uscente dal partenariato all'interno della compagine, sempre previa richiesta da presentare allo Spoke per il tramite del Capofila e purché vi sia l'espressa approvazione dello Spoke stesso.

#### Art. 20. Controversie e foro competente

Il Foro di competenza per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente bando è il Foro di Milano.

#### Art. 21. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento.

Il Direttore Generale  
Ing. Graziano Dragoni

## Appendici e Allegati

Appendice I – Modalità di valutazione: istruttoria formale e criteri di valutazione di merito

Appendice II – Descrizione variazioni

Appendice III – Scheda di sintesi del bando

- Allegato 1. Principali definizioni applicabili al bando
- Allegato 2. Domanda di partecipazione
- Allegato 3. Template progetto di ricerca
- Allegato 4. Template piano economico-finanziario
- Allegato 5. Template cronoprogramma temporale
- Allegato 6. Lettera di impegno a costituire partenariato e a delegare il Capofila
- Allegato 7. Modello esemplificativo di autodichiarazione relativa all'anagrafica del soggetto e al possesso dei requisiti
- Allegato 8. Modello esemplificativo di autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR – DNSH
- Allegato 9. Modello esemplificativo di autodichiarazione antimafia